

Prot. n. \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI MATRIMONIO PER CHI È IRRETITO DA CENSURA <sup>1</sup>**

Eccellenza Reverendissima,

i signori: \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e \_\_\_\_\_

nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

desiderano celebrare il matrimonio.

Tuttavia risulta che il/la signor/a \_\_\_\_\_

è irretito dalla seguente censura \_\_\_\_\_

Ho aiutato i nubendi a prendere coscienza delle difficoltà che, in queste circostanze, si oppongono alla lecita e valida celebrazione del sacramento, e, in particolare, ho esortato la persona interessata a riconciliarsi con la Chiesa. Nondimeno essi chiedono di sposarsi in chiesa per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

In conformità a quanto disposto dal canone 1071 §1 n.5 C.I.C., presento la domanda di licenza al suddetto matrimonio, assicurando che nessuno dei due contraenti intende escludere le proprietà essenziali e la sacramentalità del matrimonio cristiano.

Luogo e data \_\_\_\_\_

In fede  
 Il Parroco

\_\_\_\_\_

L. † S.

(1) Cfr.: c. 1071 §1 n. 5; Decreto generale, 43.

Il parroco è tenuto a chiedere la licenza dell'Ordinario del luogo soltanto se gli risulta in foro esterno che una persona è incorsa nella censura (scomunica o interdetto) e se non gli è stato possibile ottenere la riconciliazione.